

## GIORNO 1: ITALIA

Partenza dall'Italia con volo di linea. Pernottamento a bordo

## GIORNO 2: MONGOLIA - ULAANBAATAR

Arrivo a **Ulaanbaatar** e dopo aver effettuato le operazioni di frontiera, incontrerete la nostra guida che vi accompagnerà in albergo (early check-in compreso). Dopo pranzo, visita del **Museo di Storia Nazionale\***, che ripercorre la storia della Mongolia dall'antichità fino alla rivoluzione democratica del 1990, incluso il periodo di Gengis Khan, e della **piazza** principale - **Gengis Khan** - con i monumenti dedicati all'omonimo eroe e a **Sukhebaatar**. Tempo libero, cena in albergo.

*\*In alternativa al Museo di Storia Nazionale, è possibile visitare il monastero buddista di Gandan o altro.*

Pernottamento in albergo. Pranzo e cena

## GIORNO 3: IL GOBI CENTRALE

Partenza al mattino per il deserto del Gobi centrale lungo un percorso caratterizzato da tipici scenari di vita mongola. Arrivo al campo gher e pranzo. Nel pomeriggio visita di **Baga Gazryn Chuluu**, una montagna sacra che si trova a 1760 metri sopra il livello del mare, famosa per le formazioni uniche di roccia granitica e per il suggestivo paesaggio in cui è situata. A seguire - sempre in fuoristrada - si raggiunge **Sum Khukh Burd**, area protetta dal

1998, dove si trovano un piccolo e suggestivo lago e le rovine di un piccolo castello, risalente al XVI secolo. Il lago era alimentato da 3 fiumi ma attualmente ne resta solo uno, a causa della siccità, per cui le sue dimensioni si sono ridotte.

Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

#### **GIORNO 4: VERSO IL GOBI DEL SUD**

Si prosegue in direzione di **Tsagaan Suvraga**, una formazione calcarea che si estende per circa 100 metri di lunghezza, originata da materiale argilloso proveniente dall'oceano. Da lontano assomiglia a una città con un santuario, da cui il nome di "Santuario bianco". Trasferimento al campo gher. Dopo pranzo, spostamento a **Del Uul** per vedere le antiche pitture rupestri.

Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

#### **GIORNO 5: GOBI DEL SUD**

Giungerete alle gole della **Valle dei Rapaci (Yolyn Am)**, situata all'interno del Parco Nazionale **Gurvan Saikhan**. Nel Gobi del Sud le precipitazioni sono scarse, tuttavia la Valle dei Rapaci è nota per le sue pareti di ghiaccio che durante l'inverno raggiungono diversi metri di spessore e chilometri di lunghezza. Fino a qualche anno fa il ghiaccio non si scioglieva mai completamente, mentre adesso nei mesi estivi tende a scomparire.

Passeggiata nella bella valle dei Rapaci. Durante il viaggio sosta a Dalanzadgag per pranzo e

visita del Museo di Storia del Gobi.

Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

## GIORNO 6: LE DUNE

Il viaggio prosegue verso le spettacolari dune di sabbia di **Khongryn Els**, che raggiungono un'altezza di 300 metri, un'ampiezza di 12 km e una lunghezza di circa 100 km, sono chiamate "dune che cantano" poiché quando si alza il forte vento del deserto producono un suono particolare. All'estremità nord delle dune si è formata una bella oasi dove crescono erba e fiori. Escursione in cima alle dune **Duut Mankhan** per ammirare il paesaggio.

Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

## GIORNO 7: DINOSAURI FOSSILI

Si prosegue verso **Bayanzag**, per vedere le "**Rupi fiammeggianti**", dove sono stati ritrovati importanti resti di dinosauri ad opera di numerosi paleontologi tra i quali Roy Chapman Andrews. Qui sono stati effettuati i primi ritrovamenti di uova di dinosauro e di resti di Velociraptor. A questo proposito potrete visitare il centro di informazioni con un filmato che ripercorre il viaggio di Roy Chapman Andrews nel Gobi. Questa zona è chiamata anche "Rupi fiammeggianti" per il colore rosso-arancio delle rocce. A breve distanza vedrete anche la **foresta di Saxaul** (arbusti tipici).

Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

## GIORNO 8: IL MONASTERO DI ONGI

Partenza verso il tempio di **Ongi**, sistemazione al campo gher e pranzo. Nel pomeriggio, visita del tempio, che si raggiunge con un breve trekking. Fondato nel 1760 sulle rive del fiume Ongi, era uno dei più grandi e importanti monasteri della Mongolia, con 2 complessi uno a nord e uno a sud dell'omonimo fiume, collegati da un ponte di cui restano le fondamenta.

Nei 30 templi che formavano il complesso risiedevano 1000 monaci, quasi tutti uccisi o costretti a arruolarsi come militari dai Russi negli anni '30.

Qualche monaco è riuscito a salvarsi scappando e diventando pastore. Il tempio di Ongi fu quindi distrutto e abbandonato per lungo tempo. Solo dopo il 1990, con la caduta del comunismo, sono tornati a Ongi 3 monaci che avevano iniziato lì la loro formazione buddista circa 60 anni fa. Piano piano, questi monaci hanno iniziato a ricostruire il tempio sulle vecchie rovine.

Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

## GIORNO 9: VERSO KHARAKORUM

Colazione al campo gher e pranzo durante il viaggio in direzione di **Kharakorum**. La città, fondata nel 1220, era l'antica capitale del grande impero mongolo, e fu distrutta dai Cinesi

nel 1382. Visiterete i resti della vecchia città di Kharakorum e il Monastero di **Erdene Zuu**. È il primo monastero buddista in Mongolia, sorto sulle rovine di Kharakorum nel 1586 per ordine di Abtai Sain Khan, lontano parente di Gengis Khan e uomo molto influente. Il complesso è circondato da un muro di 108 “stupa” bianchi (lo stupa è un monumento utilizzato per conservare reliquie, tipico della religione buddista).

Di più di 60 templi presenti in origine, la Rivoluzione Culturale degli anni '30 ne ha risparmiati soltanto 3. Il monastero di Erdene Zuu è nuovamente in funzione e se siete fortunati potrete assistere ad una cerimonia nella sala di preghiera più importante.

Visita del nuovo museo della città, che è stato aperto recentemente per mostrare al pubblico i resti unici ritrovati a Kharakorum durante una campagna di scavi organizzata da Mongolia e Germania in collaborazione. **Visita ad una famiglia di nomadi, così da conoscere le loro tradizioni quotidiane e il loro modo di vivere.**

Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

## **GIORNO 10: LA RISERVA DI HUSTAIN NURUU**

Trasferimento al **Parco nazionale di Hustain Nuruu**, che copre una superficie di 900 kmq. Qui, a partire dal 1993, sono stati reintrodotti i Takhi, chiamati anche **cavalli di Prezewalski**, ultimi esemplari di cavalli selvaggi esistenti al mondo. Sono cavalli di taglia piccola e corporatura robusta, con mantello color beige e crini neri. Sono geneticamente differenti dai cavalli domestici, per questo è importante che si riproducano tra loro.

Attualmente il parco ospita un centinaio di esemplari.

I momenti migliori per osservarli sono l'alba e il tramonto, quando si muovono in branco per abbeverarsi sulle rive del fiume Tuul. Esplorando in fuoristrada potrete addentrarvi all'interno del parco. Visita del piccolo museo locale e visione di un filmato che illustra il progetto di reinserimento dei cavalli Takhi.

Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

### **GIORNO 11: HUSTAIN NURUU - ULAANBAATAR**

Rientro a **Ulaanbaatar**. Tempo libero. Spettacolo di folklore, con musica e danza tipici mongoli. Cena di "arrivederci".

Pernottamento in albergo. Colazione, cena

### **GIORNO 12: ULAANBAATAR- ITALIA**

Trasferimento in aeroporto e volo di rientro in Italia.

**Servizi inclusi nel prezzo:**

- servizio di accoglienza e accompagnamento all'aeroporto
- pernottamento in albergo a 4 stelle in camera doppia
- early check-in all'arrivo
- pernottamento in gher esclusiva da 2 persone
- pasti come da programma
- 1 litro di acqua al giorno (a persona), tè e caffè
- guida/accompagnatore locale parlante inglese
- fuoristrada (Mitsubishi Delika o simile) con autista
- biglietti d'ingresso
- tasse locali

#### **Servizi non inclusi nel prezzo:**

- biglietto aereo internazionale e tasse aeroportuali
- bevande extra (bibite, alcolici)
- mance, spese personali, eventuali permessi per fotografare e tutto quanto non espressamente indicato tra i servizi inclusi

#### **NOTE:**

- In Mongolia, anche d'estate, l'escursione termica tra giorno e notte è notevole, e sono possibili cambiamenti atmosferici repentini. Vi consigliamo quindi una copertura "a strati", che permetta di passare dall'abbigliamento estivo a quello invernale (giacca a vento, sciarpa, cappello e guanti), nonché impermeabile, crema solare, prodotto antizanzare e torcia
- Poiché viaggerete in auto per diverse ore al giorno, è necessario essere in buone condizioni fisiche
- In base alle condizioni meteorologiche o ad altre cause di "forza maggiore" l'itinerario e le visite potranno subire cambiamenti e/o cancellazioni
- Le visite potranno avere un ordine diverso da quello indicato nel programma
- Il pernottamento in gher richiede un certo spirito di adattamento (consigliamo di

portare sacco lenzuolo e asciugamani)

- Per motivi di praticità, per gli spostamenti al di fuori della capitale si raccomanda di viaggiare con un solo bagaglio per persona, evitando possibilmente valige rigide